

Ieri il Consiglio al centro direzionale

Fondi europei, Caldoro: “Recuperiamo rischiando”

Il governatore: “Complicato gestirli, ma il progresso c'è stato

CASERTA (Francesco Monaco) - Si è tenuta ieri la riunione del Consiglio Regionale della Campania sui fondi europei, al fine di evidenziare i passi avanti compiuti. Si è discusso dell'avanzamento nei pagamenti e dei target fissati per gli impegni di spesa rispettati. Il presidente della Regione Campania, **Stefano Caldoro**, ha evidenziato che “questa inversione è iniziata al momento del nostro insediamento. Quando siamo arrivati l'avanzamento del programma operativo Por feso aveva una spesa certificata del 3,6%. I dati di marzo 2010 - ha sottolineato Caldoro - indicavano il ritardo della Campania”. Un risultato che collocava la Regione distante dalle altre dell'Obiettivo 1. A giugno scorso, in base ai dati del database nazionale Monit, l'avanzamento nei pagamenti è arrivato al 14,4%. “I dati che ora abbiamo trasmesso sono in attesa di certificazione da parte della struttura di monitoraggio -

ha poi aggiunto - ma non sono mai stati contestati e, a settembre, per i pagamenti siamo al 18,8%”. Soprattutto, ha evidenziato, “c'è stato un forte innalzamento per la parte degli impegni. Questo ci ha rimesso in linea, eravamo ultimi di gran lunga, mentre ora abbiamo fatto sicuramente un recupero”. Il 50% delle risorse provengono dall'Europa, l'altra parte è quota di cofinanziamento statale, del 35%, e regionale, per il 15%, e “rientra nel Patto di stabilità”. Le parole d'ordine per Caldoro dovranno quindi essere “coerenza, coraggio e credibilità nella gestione dei fondi”, per il quale la politica ha l'obbligo di assumersi qualche rischio, così come fatto dalla Regione Campania con i Grandi progetti. “Certo è complicato gestirli - ha spiegato - ma vale la pena rischiare ed è quello che stiamo facendo”. **Antonio Marciano** del Pd ha replicato: “La Cam-

pania è ultima fra le regioni dell'obiettivo convergenza. La proposta è quella di destinare un miliardo di euro delle risorse 2007-2013 per incentivi in campo di energia, innovazione tecnologica e per i comuni in sofferenza in riferimento soprattutto al monito del ministro Barca di spendere, spendere, spendere”. A sostenere Caldoro, il Pdl: “Il vecchio modello bassoliniano dello spendere, spendere, spendere è finito. Il nuovo esecutivo ha voluto guardare all'impiego dei Fondi Ue con un approccio diverso che punta alla qualità della spesa e non alla spesa fine a se stessa soprattutto nell'ottica di spendere con lungimiranza”, ha spiegato **Luciano Schifone**.

“SIAMO ULTIMI”

Antonio Marciano (Pd): “La nostra è l'ultima tra le regioni dell'obiettivo convergenza”

